

VareseNews

Due stelle di David sulla vetrina per la Giornata della Memoria

Pubblicato: Venerdì 27 Gennaio 2012

Riceviamo e pubblichiamo dal direttore della Fondazione Blini, Matteo Rossi



Per le prossime 36 ore dal mezzogiorno di oggi, venerdì 27 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, la **Fondazione Giovanni Blini** espone sulle vetrine dei propri uffici di via Volta (e sulla homepage del proprio sito internet) **due grandi stelle di David gialle**, simili a quelle che venivano cucite dai nazisti sugli abiti degli ebrei rinchiusi nei ghetti o deportati nei campi di concentramento.

Un gesto piccolo, forse quasi insignificante rispetto alla richiesta avanzata da Erica D'Adda in occasione della nostra audizione presso la Commissione cultura del Comune di Busto Arsizio, ma ero e sono convinto che mi sarei fatto accusare di ruffianeria, se avessi organizzato in questa occasione il primo evento di un certo rilievo targato "Fondazione Blini".

Detto questo, pur continuando a trovare quantomeno **curioso – se non insultante – che qualcuno possa davvero dubitare della posizione della Fondazione** – nata sotto l'egida di due istituzioni democratiche come la Provincia di Varese e il Comune di Busto Arsizio – rispetto al dramma della Shoah, se davvero queste perplessità esistono o possono esistere, non c'è dubbio che io sia il primo ad avere tutto l'interesse a chiarire una volta per sempre la nostra assoluta partecipazione all'orrore per quella che è stata senza tema di smentita la più oscura pagina del Novecento europeo e non solo. Questa occasione, anzi, mi è utile per ribadire ancora una volta che il CdA che mi ha investito del ruolo che attualmente ricopro mi ha sempre chiesto di dimostrare nei fatti l'assoluta condanna della Fondazione verso qualsiasi forma di razzismo o pregiudizio, cercando di favorire una partecipazione la più ampia e variegata possibile ai nostri scopi e alle nostre attività. E che questa "apertura", di cui non ho mai avuto ragione di dubitare, sia stato il requisito minimo perché io prendessi in considerazione di accettare la loro lusinghiera offerta di provare a tuffarmi in questa stimolante avventura professionale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it